

29 Maggio 2015



## Fare e disfare, tanto per cambiare

---

Ragazzi, visti da qui siete davvero strani. Dite una cosa e ne fate una completamente diversa, magari opposta. Vi lamentate dei costi elevati e poi decidete di fare cose che costano ancora di più, senza produrre ricavi.

Se da noi qualcuno facesse cose del genere, potrebbe sopravvivere al massimo una settimana, invece voi andate avanti da mesi. Prima chiudete cinque Centri di Recapito, migliorate i risultati, risparmiate un sacco di soldi, poi decidete di riaprirli. Prima abolite la notte, perché i volumi di posta non ne giustificano i costi poi, dopo due anni di risparmi, rimettete in gioco la notte, con la conseguenza di aumentare il numero dei furgoni e degli autisti per rendere possibile l'alimentazione degli uffici.

Tra l'altro, aumentano le corse dei furgoni dal CMP di Fiumicino, perché aumentano i punti di consegna.

Per non parlare del balletto dei Direttori. Appena raggiungono un buon livello di esperienza ed efficienza, vengono destinati a mansioni ridotte e al loro posto arrivano dei pischelli privi di esperienza. Come se io mandassi a caccia di cibo il mio figlio più piccolo, che sa appena volare.

C'è perfino chi autorizza lo straripamento dello straordinario, mentre continua a piangere sul calo dei volumi e la riduzione dei ricavi. Siete davvero fuori di testa.

Quassù, spesso invitiamo gli amici a vedere lo spettacolo della posta che viene trasportata da Milano fino al CMP di Fiumicino e poi ri-trasportata a Bologna o Torino, per ritornare finalmente a Roma ed essere consegnata al destinatario.

Ai falchi questo casino piace da morire, ne ridono per ore.

A noi aquile, invece, rimane dell'amaro in bocca, perché non si capisce dove finisce la stupidità e dove comincia l'incompetenza assoluta.

Soprattutto, non si capisce perché il lavoro e la dedizione di tante persone viene sprecata da pochi elementi incapaci di intendere e volere.

L'aquila scostumata